

COMITATO AEROSPAZIALE NAZIONALE PER I CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
ITALIAN AEROSPACE NON DESTRUCTIVE TESTING BOARD



ITANDTB 06

CODICE DEONTOLOGICO

Relativo al personale addetto ai Controlli Non Distruttivi nel settore aerospaziale italiano di Livello 3 ITANDTB

Responsabile Amministrativo	Responsabile Normazione	Responsabile Tecnico	Presidente
Massimiliano Nerattini	Giacomo Maione	Giancarlo Spera	Fabrizio Montagnoli

STATO DELLE REVISIONI

Data		Emissione	
03 novembre 2023		ITANDTB 06	
Revisione	Numero del paragrafo e della pagina revisionata	Descrizione sintetica delle modifiche	
Rev.0 – 03 novembre 2023	Prima Emissione	Sostituisce documento ITA-NG-002-A Adeguamento alla nuova ricodifica della documentazione del Board	

1 INDICE

1	INDICE	3
1	SCOPO.....	4
2	OBBLIGHI DEL LIVELLO 3	4
3	INTEGRITÀ	4
4	CONFLITTO DI INTERESSI	4
5	RESPONSABILITÀ VERSO PERSONE	5
6	DICHIARAZIONI	5
7	ORGANO DI CONTROLLO E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO	6
7.1	COMITATO DI CONTROLLO	6
7.2	VIOLAZIONI DEL CODICE DEONTOLOGICO	6

1 SCOPO

- a) Questo Codice definisce le regole di condotta professionale che devono essere rispettate da ogni persona riconosciuta e/o qualificata Livello 3 ITANDTB (nel testo indicata semplicemente Livello 3); esso definisce altresì le misure che dovranno essere adottate in caso di accertata violazione di tali regole.
- b) Questo Codice, quindi, rappresenta l'impegno di ogni Livello 3 professionista ad operare secondo trasparenti norme comportamentali nell'interesse generale della tutela del prestigio e della credibilità dell'ITANDTB e deve pertanto essere considerato parte integrante della Carta Costitutiva e del Regolamento e/o linea guida dell'ITANDTB.

2 OBBLIGHI DEL LIVELLO 3

- a) È obbligatorio per ogni Livello 3 conoscere e comprendere le regole di questo Codice Deontologico, nonché essere consapevole delle sanzioni alle quali potrebbe andare incontro nel caso in cui violasse tali regole.
- b) L'impegno formale nel rispettare questo Codice Deontologico rappresenta una condizione e una premessa indispensabili per il riconoscimento e/o la qualificazione al Livello 3 da parte dell'ITANDTB.
(Rif. doc. ITANDTB M 003 - *Adesione al Codice Deontologico ITANDTB*)

3 INTEGRITÀ

- a) Il Livello 3 deve agire con totale correttezza professionale nei confronti del suo Datore di Lavoro, di un suo Cliente, delle Autorità o dell'ITANDTB.
- b) Nella compilazione di relazioni tecniche e nell'espressione di giudizi o testimonianze, deve essere completamente obiettivo, riportando fatti o dati solo se basati su una conoscenza adeguata degli stessi e solo se riguardanti argomenti tecnici di cui è competente. Deve farlo solo se è sinceramente convinto della correttezza della fonte di tali fatti o dati.
- c) Il Livello 3 non deve apporre la firma su nessun documento tecnico riguardante attività per le quali non possiede una completa, personale e professionale conoscenza tecnica, né la diretta responsabilità e supervisione tecnica. Non deve permettere che il suo nome venga associato ad attività che ha ragione di credere abbiano scopi fraudolenti o disonesti.
- d) Non deve falsificare né permettere che la sua qualificazione professionale, scolastica o accademica sia presentata in modo non corretto, né che sia distorto il grado di responsabilità che ha avuto in attività pregresse che intende citare al fine di dimostrare esperienza e competenza su uno specifico argomento.
- e) Il Livello 3 nel suo ruolo di esaminatore svolgerà gli esami in modo corretto, onesto ed imparziale.
- f) Il Livello 3 nel suo ruolo di partecipazioni nelle commissioni tecniche non divulgherà i questionari in modo parziale e/o disonesto.

4 CONFLITTO DI INTERESSI

- a) Il Livello 3 deve evitare accuratamente ogni tipo di conflitto di interesse con il suo Datore di Lavoro, il suo Cliente o l'ITANDTB. Nel caso in cui il conflitto di interesse sia inevitabile, il suo comportamento deve essere mirato alla totale e tempestiva trasparenza verso tutte le parti coinvolte.
- b) Il Livello 3 non deve utilizzare informazioni di cui è in possesso in qualità di Livello 3 incaricato da una parte (Datore di Lavoro, Cliente o ITANDTB) per effettuare lavori per

conto di una seconda parte o per trarne vantaggi, a meno che ciò non sia nell'interesse della prima parte che lo ha incaricato.

- c) Nel caso di svolgimento della stessa attività per più parti coinvolte, non accetterà compensi di alcuna natura da ciascuna delle parti coinvolte, a meno che ciò non sia stato concordato preventivamente tra tutte le parti coinvolte.
- d) In qualità di Livello 3 incaricato da una parte (Datore di Lavoro, Cliente o ITANDTB), non deve richiedere né accettare compensi di alcuna natura da fornitori di strumenti e materiali per promuovere tali strumenti o materiali che potrebbero essere utilizzati nell'attività per cui è stato incaricato.
- e) Non rilascerà dichiarazioni o critiche (verbali o scritte, pubbliche o private) su richiesta o influenzate da una parte interessata, a meno che non vi sia totale trasparenza preventiva riguardo al ruolo che sta svolgendo nell'interesse di quella parte.
- f) Nel caso di dubbi sul comportamento da tenere al fine di evitare ogni conflitto di interesse, il Livello 3 dovrà sottoporre preventivamente all'ITANDTB una dettagliata interrogazione scritta.

5 RESPONSABILITÀ VERSO PERSONE

- a) Nell'esecuzione dei suoi compiti professionali, il comportamento del Livello 3 deve mirare a garantire la sicurezza di tutte le persone, prevenendo ogni possibile danno che potrebbe derivare dall'uso di parti o componenti non sicuri. Inoltre, si impegna a fornire tempestive informazioni al suo Datore di Lavoro, al suo Cliente o all'Authority nel caso in cui tale sicurezza non possa essere più garantita.

6 DICHIARAZIONI

- a) Il Livello 3 eviterà di rilasciare dichiarazioni o critiche (verbali o scritte, pubbliche o private) che possano danneggiare il prestigio e la credibilità dell'ITANDTB.

7 ORGANO DI CONTROLLO E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO

7.1 COMITATO DI CONTROLLO

- a) Il ruolo di Comitato di Controllo è svolto dal Consiglio di Presidenza dell'ITANDTB, esso è quindi l'organo preposto alla valutazione delle violazioni di questo Codice nonché all'attuazione dei provvedimenti sanzionatori.
- b) Specificamente i compiti del Comitato di Controllo sono:
 - i. Svolgere la funzione di raccomandazione preventiva in relazione a situazioni che, pur non costituendo una palese violazione al Codice Deontologico, potrebbero non essere conformi ai principi generali del Codice stesso;
 - ii. Integrare e/o modificare il Codice Deontologico stesso;
 - iii. Analizzare le interrogazioni scritte in merito ai casi dubbi di conflitto di interesse e dare conseguenti indicazioni sul comportamento da seguire;
 - iv. Esaminare le comunicazioni e le informazioni relative alle violazioni del Codice (tali comunicazioni o informazioni saranno prese in esame solamente se in forma non anonima);
 - v. Valutare se la violazione segnalata non sia manifestamente priva di fondamento;
 - vi. Avviare un'istruttoria, se necessario, incaricando un membro del Consiglio di Presidenza di effettuare eventuali approfondimenti;
 - vii. Informare per iscritto il Livello 3 interessato dell'apertura di un'istruttoria sulla presunta violazione del Codice Deontologico, invitandolo a fornire per iscritto chiarimenti sul suo comportamento;
 - viii. Condurre l'istruttoria e valutare a suo insindacabile parere, se la violazione debba essere considerata lieve oppure grave;
 - ix. Archiviare il caso oppure adottare specifiche sanzioni;
 - x. Informare il Livello 3 interessato dell'archiviazione del caso oppure delle sanzioni adottate.

7.2 VIOLAZIONI DEL CODICE DEONTOLOGICO

- a) I provvedimenti sanzionatori applicabili in caso di comprovate violazioni delle regole del Codice Deontologico, sono i seguenti:
 - i. Avvertimento scritto con censura e richiesta di immediata cessazione del comportamento in caso di violazione valutata lieve dal Comitato di Controllo;
 - ii. Sospensione della qualificazione per un periodo di 6 mesi in caso di mancata ottemperanza dell'avvertimento scritto di cui al punto precedente;
 - iii. Revoca della qualificazione in caso di violazione grave o di reiterazione della stessa nel periodo di durata della qualificazione.
- b) Nel caso di provvedimenti di sospensione o revoca della qualificazione, verrà data pubblicità tramite la sospensione oppure la cancellazione del nominativo della persona interessata dall'elenco dei Livelli 3 ITANDTB.